

## Il punto sulla giustizia

# Pignoramenti, incassati 20 milioni

► Il presidente del Tribunale illustra un anno di attività: «Siamo la principale "agenzia immobiliare" della città»

► Nonostante il personale amministrativo ridotto all'osso la durata dei processi non supera i 739 giorni nel civile

### GIUSTIZIA

**PORDENONE** Manca il 30% del personale amministrativo e il 5% dei giudici. Eppure il Tribunale di Pordenone si piazza al 29° posto su 140 in tutta Italia - per efficienza e abbate le pendenze del 10%. Un risultato soddisfacente, ma che mette a dura prova il personale, in merito al quale il presidente Lanfranco Maria Tenaglia parla di una situazione «drammatica» sul fronte del personale (21 scoperture su 70 posti in organico, solo 5 funzionari su 17 rimasti) e rivendica l'assegnazione di altri due giudici (la proposta di rideterminazione della pianta organica ne prevede uno solo).

### SETTORE CIVILE

Continua il trend positivo. I giudici anche lo scorso anno hanno definito un numero di procedimenti maggiore rispetto ai procedimenti sopravvenuti. Le pendenze sono passate 10.674 a 9.659 con una diminuzione significativa del 9,5%. Nel settore del Lavoro una sentenza viene emessa nel giro di 461 giorni, nel fallimento in 591 e un divorzio o una separazione si possono ottenere in 425 giorni (o 158 con altre modalità). Complessivamente la durata dei processi è di 739 giorni. Mediamente le cause - come ha spiegato il giudice Gaetano Appierto - si definiscono tra i 12 e 24 mesi. In qualche caso bastano tre mesi. La situazione consente di rispettare - salvo rare eccezioni - il termine massimo di durata triennale dei procedimenti, ma anche di ridurre progressivamente l'arretrato costituito da procedimenti ultratriennali.

**NEL PENALE AUMENTANO I PROCEDIMENTI AL MONOCRATICO LA SENTENZA ARRIVA ENTRO 377 GIORNI**

### ESECUZIONI

«Siamo la principale agenzia immobiliare della città», osserva Tenaglia mostrando il dato delle esecuzioni immobiliari. Il ricavo dalla vendita degli immobili pignorati è stato di 20 milioni 155.154 euro (23.055.332 l'anno precedente). L'anno è partito con 1.115 pendenze, a cui si sono aggiunti 324 fascicoli. Ne sono stati definiti 436, con una pendenza finale di 1.003. Nessuna esecuzione al momento è in attesa di fissazione dell'udienza. Per quanto riguarda le esecuzioni mobiliari, sono pendenti 241 casi. Nel 2019 sono state esaurite 1.361 esecuzioni, ne erano pervenute 1.260.

### PENALE

La Procura a pieno organico (un nuovo Pm si aggiungerà in futuro) segna il ritmo di lavoro nella sezione penale e fa lievitare i carichi di lavoro. Nel 2019 1.108 (1.051 nel 2018) sono stati smistati al giudice monocratico e altre 56 (36) al collegio. Mediamente un processo viene definito in 377 giorni dal Tribunale collegiale (351 nell'anno precedente) e in 253 (era di 307 la media) al monocratico. I procedimenti a carico di persone note esauriti sono passati da 4.996 a 5.219 con un aumento del 4,46 per cento. Nessuno processo è andato prescritto al collegio, mentre al monocratico se ne contano una decina. Cresce il ricorso ai patteggiamenti (quasi 200) e ai riti abbreviati (oltre una settantina). I processi che durano da oltre due anni sono poco più di una sessantina. Molti sono sospesi perché l'imputato è irreperibile o perché ha chiesto la messa alla prova.



IL PUNTO DELLA SITUAZIONE Il presidente del Tribunale, Lanfranco Maria Tenaglia illustra i dati pordenonesi relativi al 2019



**I RINVII A GIUDIZIO SONO CRESCIUTI DEL 62 PER CENTO DISPOSTE 168 MISURE CAUTELARI E 69 SEQUESTRI**

### Gli avvocati

## Mediazione forense e negoziazioni così i legali aiutano i giudici

Il Foro di Pordenone è sempre stato attento al buon andamento dell'attività giudiziaria. «L'occhio di riguardo nei confronti del sociale e del territorio - come afferma il presidente dell'Ordine degli avvocati, Alberto Rumieli - ci permette di reagire con slancio in caso di difficoltà». La conferma è nell'andamento degli strumenti alternativi alle aule del Tribunale. Le procedure attivate attraverso l'organismo di mediazione forense, ad esempio, lo scorso anno sono state 490. Gli atti depositati nell'ambito della negoziazione assistita hanno toccato quota 288 e l'organismo per la

composizione delle crisi da sovraindebitamento ha permesso di presentare 25 domande. A queste attività si aggiungono i servizi garantiti attraverso lo Sportello per il patrocinio a spese dello Stato (262 istanze), lo Sportello per il cittadino e lo Sportello anti violenza (funziona su appuntamento). Attualmente all'Ordine di Pordenone sono iscritti 758 avvocati, di cui 344 sono donne e 239 sono anche cassazionisti; 84 sono i praticanti che aspirano a indossare la toga. Molta attenzione viene riservata alla formazione, che lo scorso anno ha impegnato l'Ordine in 77 eventi.

### GIP/GUP

Ci sono soltanto tre giudici per un carico di lavoro sempre più pesante. Il presidente della sezione penale, Eugenio Pergola, sottolinea l'impennata di sentenze (+29,7%) passate da 435 a 564. In un anno l'ufficio ha emesso 220 rinvii a giudizio (+62%) e 84 decreti penali di condanna (-4,2%). Sono ben 168 le misure cautelari adottate e 69 i decreti di sequestro. Il momento più critico è arrivato quando la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Fabio Gaiato e dei suoi collaboratori. La truffa della Venice Investment Group, 1.200 persone offese, in udienza preliminare è stata definita dal gup Pergola in 138 giorni trasformando il centro culturale Aldo Moro in una succursale del Tribunale, operazione, come è stato sottolineato, avvenuta a costo zero grazie dalla disponibilità del Comune di Cordemans.

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## E l'ufficio del giudice di pace resta con un solo assistente giudiziario

### L'EMERGENZA

**PORDENONE** Giudice di pace? È la spina conficcata nel fianco del presidente Lanfranco Maria Tenaglia. E duole, perché ieri, illustrando la salute della giustizia del Friuli Occidentale, ha lanciato un appello alle amministrazioni pubbliche. «Veniteci incontro - ha detto rivolto ai sindaci dei Comuni che hanno le dimensioni maggiori - altrimenti l'ufficio non è in grado di funzionare per carenza di personale». Su una pianta organica di 10 unità, al lavoro ci sono soltanto quattro impiegati, di cui un unico assistente giudiziario. È grazie a lui se i processi possono essere celebrati. Attingere dalla sezione penale è impossibile, perché sui 12 cancellieri previsti ne sono rimasti soltanto otto per effetto dei pensionamenti, come precisa la dirigente amministrativa Daniela Ciancio. Quelle degli assistenti giudiziari, come ricorda

Tenaglia, sono le figure che hanno il maggiore impatto sull'utenza che ha bisogno di certificati, documentazioni o che attendono che le sentenze vengano messe in esecuzione. Rispetto allo scorso anno nell'ufficio del Giudice di pace è stato possibile ridurre da 532 a 502 i tempi della durata dei processi, ma i procedimenti pendenti sono saliti a 392 contro i 296 dell'anno passato (399 sono i fascicoli trasmessi all'ufficio nel corso del 2019).

### IL PROBLEMA TECNICO

C'è un problema amministrativo che il Tribunale non riesce a

**APPELLO DEL PRESIDENTE AI COMUNI PIÙ GRANDI DEL CIRCONDARIO: «SERVE PERSONALE»**

### Giudici tutelari

## Sono fondamentali gli sportelli nei Comuni

C'è un settore, quello della volontaria giurisdizione, che rappresenta il fiore all'occhiello del Tribunale. Le richieste di amministratori di sostegno sono in costante crescita e per i due giudici tutelari sarebbe impossibile smaltire la mole di lavoro senza il modello organizzativo che prevede la collaborazione delle amministrazioni comunali che garantiscono gli sportelli di prossimità. Su oltre 5mila pratiche, l'86% viene trattato negli sportelli attivi nei Comuni di Pordenone, Aviano, Azzano, Fontanafredda, Maniago, Portogruaro, Sacile, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo.

risolvere: è quello del riscaldamento o dell'aria condizionata. Il motivo? Il palazzo di giustizia pordenonese non è stato inserito nella convenzione nazionale della Consip (la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana) con la Siram, riguardante appunto gli impianti di riscaldamento e raffrescamento. «Questo significa - spiega Tenaglia - che ogni quattro mesi dobbiamo essere autorizzati a firmare convenzioni. E che ogni volta che si incepa un meccanismo il palazzo resta al freddo o, in estate, al caldo». Il presidente del Tribunale si è rivolto a rappresentanti delle istituzioni e politici del Circondario affinché facciano pressioni nelle sedi opportune, in modo che anche Pordenone possa essere inserito nella lista della convenzione che permette un rapporto continuativo con la società che si occupa del piano energetico del palazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UDIENZA La celebrazione di un processo in Tribunale